

Viaggio nelle piccole e medie case editrici: Elèuthera

Teoria e pratica della cultura libertaria

[di Emanuela Del Frate]

Elèuthera è il nome di una piccola isola delle Bahamas che nel '600 ospitò un gruppo di eretici inglesi che, scappati dall'Europa, fondarono lì la "Repubblica del mondo nuovo", una comunità di "liberi ed eguali".

In greco Elèuthera vuol dire "libertà" ed è il nome scelto dalla casa editrice milanese che ama definirsi "piccola", dalle "dimensioni e dai programmi volutamente modesti", ma che tanto piccola in realtà non è.

La sua storia inizia molto prima dell'anno di fondazione ed è legata alle vicende del gruppo di intellettuali ed attivisti che ha dato vita al Centro studi libertari Giuseppe Pinelli, all'iniziativa editoriale Antistato e alla Rivista *Volontà*. Il nucleo originale si è ampliato nel tempo, avvalendosi di numerose collaborazioni e costituendosi in cooperativa. La stessa cooperativa, nel 1986 fonda Elèuthera con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un contesto comune per le molte voci del pensiero libertario.

Obiettivo ambizioso, ma sicuramente centrato. Con 158 pubblicazioni al suo attivo e quasi 20 anni di storia, Elèuthera è conosciuta e stimata ovunque in Italia e non soltanto negli ambienti strettamente contro-culturali. Titoli scelti con estrema cura, la cura di chi non nasce per "vendere idee" e trarre profitto dal progetto editoriale, ma con lo scopo di diffondere sapere, distimolare percorsi critici di

lettura dell'esistente. I titoli che propone non sono così strettamente legati all'anarchia. Per quanto conti tra i suoi titoli opere e saggi scritti da alcuni dei più grandi pensatori anarchici. Sono, invece, dei veri e propri percorsi di lettura interdisciplinari che spaziano dall'antropologia all'architettura, dalle arti alla comunicazione, dalla critica

delle istituzioni totali alla democrazia, dalla globalizzazione alla filosofia, fino alla narrativa. Tra i classici pubblicati spiccano certamente Proudhon, Bakunin e Maletesta, ma anche firme come Colin Ward, Chomsky e, l'ormai classico Marc Augé che si è imposto all'attenzione con *Nonluoghi* (1993) di cui sono state vendute oltre 20.000 copie.

Se si vuole parlare seriamente di libertà rispetto all'editoria, alla creazione e diffusione di saperi, non si può non parlare sia di scrittura, collaborazione ed editing, sia, rispetto al mercato, di copyright, copyleft, brevetti, licenze d'uso, distribuzione e protezione della proprietà intellettuale. Ed Elèuthera non si tira certamente indietro. Da due anni sul sito della casa editrice è possibile scaricare interi testi non protetti dal diritto d'autore, disponibili ovviamente anche in libreria. Un'operazione che ha avuto successo: vengono scaricate oltre 300 copie ogni mese dei classici dell'anarchia. Così Elèuthera ha deciso di lanciare una nuova proposta editoriale; una colla-

na interamente copyleft che parte con la pubblicazione dell'opera collettiva di Ippolita, *Open non è free. Comunità digitali fra etica hacker e mercato globale*, uscita proprio in questi giorni. Parte dei testi di questa collana saranno firmati da autori collettivi; produrre un libro implica riflettere su se stessi e sulle proprie attività e nello stesso tempo comunicare all'esterno il proprio percorso e creare memoria storica. Pubblicazioni, quindi di "comunità scriventi", diffuse con licenze copyleft attraverso internet. Una proposta questa che si coniuga perfettamente con la storia indipendente e libertaria di Elèuthera. «Gli editori possono trarre solo benefici dalla circo-

lazione dei loro testi, non ha alcun senso interpretare la libera riproducibilità delle conoscenze come mancati introiti. Se l'unica libertà che interessa è quella del profitto, meglio tacere», racconta uno dei curatori della nuova collana.

La proposta di Elèuthera costituisce un precedente di rilievo nella strada verso una reale diffusione del copyleft nel mondo dell'editoria e un buon punto di partenza per ampliare il dibattito in merito alla diffusione e alla protezione delle conoscenze.

Elèuthera
via rovetta 27
20127 milano
tel. 02 26 14 39 50
fax 02 28 04 03 40
info@eleuthera.it

Accanto ai classici dell'anarchia, l'editore milanese pubblica autori come Colin Ward, Noam Chomsky, Marc Augé. Sul suo sito è possibile scaricare interi testi non protetti dal diritto d'autore.